

PREPARAZIONE ESAME DI RETTOSCOPIA

Un'adeguata preparazione per l'esplorazione dell'ultimo tratto dell'apparato digerente (retto e sigma) risulta indispensabile per migliorare l'accuratezza diagnostica della procedura.

È assolutamente indispensabile attenersi ai seguenti suggerimenti:

1. la sera precedente l'esame è opportuno effettuare una cena leggera con:
 - 50 g. di pasta condita con olio extravergine d'oliva e poco parmigiano;
 - 100 g. di pesce lesso o carne bianca condita con 2 cucchiaini di olio extravergine d'oliva (EVO).
2. digiuno assoluto da 7 ore prima dell'esame.
Sarà possibile assumere solo bevande fredde fino a 2 ore prima dell'esame.
3. il giorno dell'esame è necessario eseguire:
 - n. 2 clisteri di pulizia con SORBICLIS da 120 CC: il primo clistere 3 ore prima dell'esame ed il secondo 2 ore prima della procedura.

Durante la preparazione all'esame ed anche il giorno stesso si possono continuare le eventuali terapie in corso.

PER QUALUNQUE PROBLEMA O DUBBIO RIVOLGERSI AL MEDICO ENDOSCOPISTA

Prenotazioni e Informazioni:

Tel. 06/32868.1

info@usi.it - www.usi.it

INFORMAZIONE E CONSENSO ALLE PROCEDURE DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA

1. Materiale esplicativo sulle procedure

CHE COSA È LA ENDOSCOPIA DIGESTIVA?

L'Endoscopia Digestiva è una branca della Gastroenterologia e della Chirurgia Digestiva che, utilizzando sofisticati strumenti, consente di diagnosticare e curare le più importanti patologie dell'apparato digerente. Grazie a questo tipo di esami è possibile per il Medico esplorare in modo accurato il tratto superiore dell'apparato digerente, ovvero l'esofago, lo stomaco, il duodeno ed il tratto inferiore (tutto l'intestino crasso ed una piccola parte dell'intestino tenue) e verificare se all'interno siano presenti lesioni in grado di provocare disturbi o indicative di patologie specifiche. L'Endoscopia Digestiva rappresenta quindi, uno degli strumenti più importanti per la prevenzione delle neoplasie digestive.

MODALITÀ ESECUZIONE ESAMI DI ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA, COLONSCOPIA, RETTOSCOPIA E PROCEDURE ANESTESIOLOGICHE

Nel corso delle prestazioni endoscopiche il Paziente è invitato a porsi sul fianco sinistro e dopo la somministrazione di farmaci anestetici, per quanto riguarda l'esofagogastroduodenoscopia viene applicato un boccaglio, facendo procedere attraverso la bocca un sottile tubo flessibile dotato di luce fredda; per la Colonscopia e la Rettoscopia viene invece introdotta attraverso l'ano una sonda endoscopica. Il Medico introdurrà anidride carbonica nelle cavità per distenderne le pareti e ottenere un'ottima visualizzazione degli apparati. Gli esami presentano una durata variabile dai 5 ai 20 minuti.

Gli esami possono risultare fastidiosi o lievemente dolorosi, il Paziente ha quindi la possibilità di scegliere la modalità di anestesia semplice o locale mediante spray orale (per la sola Esofagogastroduodenoscopia), oppure di sedazione cosciente o profonda (ovvero addormentamento completo), indotte per via endovenosa (Esofagogastroduodenoscopia, Colonscopia, Rettoscopia).

Nel corso delle prestazioni endoscopiche il Medico potrà effettuare:

- prelievo di campioni tissutali per perfezionare la diagnosi tramite esame istologico o per approfondire eventuali patologie;
- trattamenti terapeutici quali la polipectomia endoscopica semplice e/o tecniche resettive più complesse, quali la rimozione di corpi estranei o l'arresto di un sanguinamento mediante tecniche di emostasi meccaniche e/o diatermo coagulative.

Gli esami endoscopici risultano invasivi, possono essere quindi gravati di complicanze specifiche, in genere stimate intorno allo 0,1 % (dato proveniente dalla letteratura internazionale).

Risulta dunque essenziale comunicare al medico specialista eventuali patologie, fornendo ECG e analisi ematochimiche recenti.

Al termine dell'esame, dopo un adeguato riposo, il Medico valuta la ripresa di tutti i riflessi posturali e cognitivi e autorizza il ritorno a casa del Paziente.

Il referto della prestazione endoscopica viene consegnato al termine della procedura, mentre la risposta dell'eventuale esame istologico effettuato sul campione prelevato nel corso della prestazione necessita di alcuni giorni. Il Medico è a completa disposizione per tutte le informazioni necessarie alla comprensione del risultato dell'esame.

COSA FARE DOPO L'ESAME

Successivamente alle prestazioni endoscopiche il Paziente può continuare ad avvertire fastidio o tensione addominale che tendono però a passare spontaneamente entro qualche ora. Qualora nelle ore successive all'esame si dovesse avvertire ancora stabilmente dolore o notare tracce di sangue rosso vivo o di colorito nerastro con le feci, il Paziente deve contattare immediatamente la struttura sanitaria e in caso di emergenza il servizio telefonico di emergenza al n. 112.

Poiché i farmaci usati per rendere l'esame meno fastidioso comportano un rallentamento dei riflessi e delle capacità intellettive, è necessario essere accompagnati per essere riportati a domicilio ed astenersi dalla guida di veicoli, dall'essere trasportato quale passeggero su bici o motocicli, dall'impiego di macchinari potenzialmente pericolosi, dall'eseguire lavori o attività impegnative o potenzialmente pericolose e dall'assumere decisioni con implicazioni legali.

INFORMAZIONE E CONSENSO ALLE PROCEDURE DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA

2. Dichiarazione di informazione

Io sottoscritto/a _____ nato/a il ___/___/_____

dichiaro di essere stato informato/a dal Dott./Prof. _____

in modo chiaro, comprensibile ed esaustivo, con adeguato anticipo, mediante colloquio e consegna di materiale informativo, sulla natura e sullo stato dell'attuale quadro clinico, nonché sulla conseguente indicazione ad eseguire la seguente procedura:

In particolare, ho preso visione della sezione esplicativa a pag. 1 del presente modulo, dell'informativa per la preparazione alla prestazione e mi sono state fornite informazioni chiare ed esaustive, disponendo di adeguato tempo per valutarne i contenuti, riguardo a:

- modalità di svolgimento, controindicazioni e tempistiche della procedura endoscopica;
- valutazione dell'assetto coagulativo con relativi interventi correttivi;
- possibilità di revoca dell'eventuale mio consenso in corso di esecuzione della procedura endoscopica;
- necessità di digiuno (almeno 6 ore per i solidi e 2 ore per i liquidi) e altri adempimenti preliminari alla procedura endoscopica;
- possibilità, compatibilmente con la dotazione strumentale, che vengano effettuate riprese fotografiche o video per documentare la presenza di patologie importanti o particolari;
- in caso di complicanze o insuccesso dell'intervento endoscopico, mi è stato spiegato che per risolvere il nuovo quadro clinico potrebbe rendersi necessario un trattamento medico, chirurgico o radiologico che in funzione della sua complessità potrà essere immediato o differibile, eseguibile presso la stessa struttura o da eseguire in ambiente ospedaliero.

Mi è stato inoltre spiegato che, ove sopravvenisse una condizione clinica che imponga decisioni in emergenza (stato di necessità), i sanitari procederanno secondo la migliore pratica per la salvaguardia della mia salute. In tale evenienza (nell'impossibilità cioè di essere interpellato) desidero che i Sanitari informino del loro programma terapeutico il Sig./Sig.ra _____ purché presente presso la struttura sanitaria.

3. Formulazione del consenso o diniego alla procedura endoscopica proposta

Tutto ciò premesso, avendo compreso quanto rappresentatomi dal personale medico e contenuto nel presente documento **ACCONSENTO** **NON ACCONSENTO** a essere sottoposto alla procedura endoscopica proposta, compresa ogni manovra connessa e complementare.

Roma, ___/___/_____

Firma Paziente (o Genitore di minore o Tutore-Amministratore di sostegno): _____

Riferimenti eventuale mediatore culturale: _____

Firma del Medico che ha informato il/la Paziente: _____